



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE (<i>IdSua:1591509</i>)
Nome del corso in inglese	Geosciences and geotechnologies
Classe	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dst.unipi.it/scienze-e-tecnologie-geologiche.html
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SARTI Giovanni
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE DELLA TERRA (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONACCORSI	Elena		PA	1	
2.	FULIGNATI	Paolo		RU	1	
3.	MOLLI	Giancarlo		PA	1	

4.	MUSUMECI	Giovanni	PA	1
5.	PAGLI	Carolina	PA	1
6.	SARTI	Giovanni	PA	1

Rappresentanti Studenti

CONGIU Federica f.congiu3@studenti.unipi.it
 GUELFU Rebecca r.guelfu1@studenti.unipi.it
 SILVA Lucia l.silva1@studenti.unipi.it
 SORRENTE Giulia g.sorrente@studenti.unipi.it

Gruppo di gestione AQ

MAURO ALLAGOSTA
 MONICA BINI
 PAOLA MARIANELLI
 RICCARDO PETRINI
 GIOVANNI SARTI
 GIUSEPPINA SINISCALCO
 GIULIA SORRENTE

Tutor

Marco LEZZERINI
 Matteo MASOTTA
 Carolina PAGLI
 Carlo BARONI
 Duccio BERTONI
 Elena BONACCORSI
 Paolo FULIGNATI
 Anna GIONCADA
 Paola MARIANELLI
 Francesca MENEHINI
 Giancarlo MOLLI
 Caterina MORIGI
 Giovanni MUSUMECI
 Stefano PAGNOTTA
 Marco PASERO
 Riccardo PETRINI
 Viviana RE
 Sergio ROCCHI
 Maria Cristina SALVATORE
 Chiara FRASSI



Il Corso di Studio in breve

11/05/2022

L'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche dell'Università di Pisa nasce dalla volontà di offrire una formazione universitaria aggiornata, avanzata e professionalizzante nei diversi campi delle Scienze della Terra. Il corso fornisce una formazione di alto livello in grado di soddisfare la richiesta di: i) professionisti capaci di intervenire sul territorio per risolvere problematiche ad ampio spettro che necessitano di approfondite conoscenze del contesto geologico; ii) ricercatori per enti e istituti dedicati alla ricerca pura ed applicata e all'innovazione tecnologica condotta dall'industria.

Per questo scopo, il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche fornisce competenze specialistiche nelle discipline geologiche, geologico-applicative, petrografico-mineralogiche e nello studio e valutazione della pericolosità connessa a fenomeni geologici. Il corso, articolato in tre curricula, offre un'ampia gamma di insegnamenti che, corredati da esercitazioni, attività di laboratorio, così come da una ricca varietà di attività di terreno, coprono i principali aspetti della geologia. Il corso garantisce una formazione sempre aggiornata poiché la didattica erogata è anche espressione delle conoscenze acquisite attraverso le ricerche attivamente svolte dai docenti del Dipartimento di Scienze della Terra.

Il Corso di Studio è volto a sviluppare la competenza e la capacità di affrontare problematiche geologiche diverse attraverso il metodo scientifico e l'utilizzo di strumenti di indagine idonei. I principali temi affrontati sono:

- l'analisi e la modellizzazione dei sistemi magmatici e delle dinamiche vulcaniche, geotermiche e geochimiche e minerogenetiche;
- l'analisi e la modellizzazione dei sistemi e delle dinamiche geologico-paleontologiche;
- l'analisi e la modellizzazione dei sistemi e delle dinamiche geotecniche, idrogeologiche e geomorfologiche;
- la valutazione e la gestione dei GeoRischi quali il rischio sismico, vulcanico, costiero, minerario, e geoambientale.

A partire dall'AA 2018-19, il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche offre agli studenti la possibilità di iscriversi a un Double Degree, attivato grazie ad una convenzione stipulata con l'Università di Lille (Francia). Per ottenere il doppio titolo gli studenti dovranno acquisire almeno 30 CFU nell'università partner dell'iniziativa (Université de Lille), nel 10/05/2022 III semestre. Sarà anche possibile prolungare la permanenza in Francia nel IV semestre per svolgere la tesi di laurea. La tesi di laurea dovrà essere redatta nella lingua del Paese nel quale viene presentata e discussa, ma dovrà comunque contenere un riassunto in tre lingue (Italiano, francese, inglese). Al termine del secondo anno, lo studente di Pisa consegnerà il titolo accademico di Laurea Magistrale in Sciences de la Terre et des planètes, environnement per la parte francese (Università di Lille) e, contestualmente, la Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche per la parte italiana (Università di Pisa).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e mondo del lavoro. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero degli insegnamenti, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi insegnamenti specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare sia l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in occasione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettua regolarmente consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse quali l'Ordine Regionale dei Geologi, INGV, IGG-CNR, ENI SpA e CGG Veritas.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2022

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche offre ai propri studenti un'ampia gamma di possibili sbocchi occupazionali, attivandosi costantemente in vario modo. Nell'offerta didattica sono stati inseriti due corsi, per complessivi 3 CFU, sulle seguenti tematiche:

- **Geowriting:** Il corso illustra le diverse modalità di preparazione di un report scientifico, sia orale (comunicazione a congresso, conferenza), sia scritto (tesi di laurea o di dottorato, pubblicazione su rivista scientifica). In particolare, viene indicato come si devono presentare e discutere in modo appropriato dati disponibili e come utilizzare in modo appropriato le fonti bibliografiche. Il corso costituisce anche la base per elaborazione e presentazione di report nel modo lavorativo.

- **Il Geologo professionista:** in questo corso sono fornite conoscenze integrative utili ad affrontare l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Geologo e descritte le varie attività in cui un geologo libero professionista può essere impegnato, nel rispetto della normativa vigente e del codice deontologico. (il corso è curato da un geologo libero professionista).

Una importante occasione di approfondimento per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche dell'Università di Pisa è rappresentata dai seminari, che si svolgono di norma ogni settimana e che illustrano ricerche di punta nei vari settori delle Scienze della Terra oltre ad esempi di esperienze lavorative. Il calendario delle lezioni è organizzato in modo tale da lasciare libere due ore ogni giovedì, dalle 14:00 alle 16:00, per permettere agli studenti di partecipare ai seminari e alle conferenze.

Il link alla pagina web in cui è riportato l'elenco aggiornato dei seminari è riportato in calce al presente testo. Causa emergenza Covid i vari interventi sono stati erogati esclusivamente attraverso webinar che hanno tuttavia, riscontrato un ottimo tasso di partecipazione. I relatori sono docenti dell'Ateneo o di altre sedi anche estere, o ricercatori di enti di ricerca come CNR, INGV e ISPRA o rappresentanti del mondo del lavoro. Degni di particolare nota sono la serie di interventi sul tema della 'Sostenibilità, risorse idriche e cambiamenti climatici. Sempre a causa del perdurare dell'emergenza Covid le abituali partecipazioni di studenti a campi scuola multidisciplinari all'estero ed in Italia sono state precluse.

Link: <http://www.dst.unipi.it/avvisi-seminari.html> (Elenco dei seminari più recenti)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Geologo senior

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati potranno esercitare attività nei seguenti campi:

- programmazione e progettazione di interventi geologici e coordinamento di strutture tecnico-gestionali;
- cartografia geologica di base e tematica per la gestione del territorio;
- indagini geologiche di supporto a grandi opere di ingegneria;
- analisi geologiche in funzione della prevenzione dei rischi geologici, geomorfologici ed ambientali;
- analisi degli aspetti geologici della valorizzazione, gestione e tutela dei beni naturalistici;
- analisi e modellizzazione dei sistemi e dei processi geoambientali;
- reperimento e gestione sostenibile delle risorse idriche, geotermiche e termali;
- valorizzazione e caratterizzazione dei geomateriali naturali e degli analoghi di sintesi;
- ricerca teorica ed applicata nei vari settori di pertinenza delle Scienze della Terra;
- esercizio della libera professione di Geologo presso gli enti statali e locali.

competenze associate alla funzione:

Il corso prevede un'adeguata preparazione specialistica in grado di soddisfare le crescenti richieste di tecnici capaci di operare sul territorio disponendo di solidi criteri di decisione per un ampio spettro di problemi relativi allo studio e alla valutazione della pericolosità connessa ai fenomeni geologici.

I laureati avranno competenze operative di terreno e laboratorio e capacità di programmazione e progettazione di interventi geologico-applicativi, nonché di direzione e coordinamento di strutture tecnico-gestionali.

Il titolo di "Geologo Senior" è subordinato al superamento dell'Esame di Stato e il corso di laurea fornisce le conoscenze adeguate per l'accesso al suddetto esame attraverso un adeguato numero di insegnamenti a carattere teorico e pratico corredati da esercitazioni in laboratorio, sul terreno e attività seminariali, che consentono di sviluppare la capacità di individuare problemi e proporre adeguate strategie per risolverli, in particolare con riferimento ai seguenti ambiti:

- studio dei processi tettonici, vulcanici e sedimentari;

- gestione e difesa dai rischi geologici, geomorfologici, idrogeologici, vulcanici e di inquinamento ambientale;
- applicazioni geologico-tecniche e geologico-strutturali nell'ambito di una gestione sicura e sostenibile del territorio.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali della laurea magistrale fanno riferimento ai seguenti profili:

- Tecnici geologici
- Tecnici esperti in applicazioni
- Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
- Tecnici minerari
- Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili
- Rilevatori e disegnatori di prospezioni.

Preparazione all'attività di ricerca in ambito geologico, geologico-applicativo, geochimico-vulcanologico, petrografico-mineralogico applicativo, paleontologico applicativo.

funzione in un contesto di lavoro:

Attività di ricerca presso Università e/o Enti di Ricerca.

competenze associate alla funzione:

Il corso di laurea fornisce una padronanza del metodo scientifico di base e delle tecniche di analisi dei dati; nonché gli strumenti fondamentali e avanzati per l'analisi dei sistemi e dei processi geologici; le conoscenze necessarie per operare il ripristino e la conservazione della qualità di realtà naturali e antropizzate complesse.

Sarà garantita l'acquisizione:

- di un'elevata capacità di trasferire i risultati delle conoscenze nella letteratura scientifica nazionale e internazionale;
- di una notevole autonomia di giudizio con riferimento a valutazione e interpretazione di dati presenti nella letteratura scientifica e dati sperimentali di terreno e di laboratorio.

sbocchi occupazionali:

Scuola di dottorato;

Concorsi pubblici presso enti di ricerca;

Master di secondo livello; attività di ricerca post dottorale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Geologi - (2.1.1.6.1)
2. Paleontologi - (2.1.1.6.2)
3. Geofisici - (2.1.1.6.3)
4. Idrologi - (2.1.1.6.5)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)



16/03/2020

Sono ammessi gli studenti in possesso di una Laurea di I livello nella classe L-34: Scienze Geologiche o di un titolo equivalente. Per gli studenti provenienti da altre classi di laurea sarà verificato il possesso dei requisiti curriculari attraverso il numero di CFU posseduti in specifici settori disciplinari, così come descritti nel regolamento didattico. E' richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2. Gli studenti che all'accesso non sono in possesso di una conoscenza a livello B2, dovranno inserire nel proprio piano di studi 3 cfu di attività linguistiche nelle attività a scelta dello studente in modo da colmare questa carenza prima del conseguimento della laurea magistrale. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, ivi compresa la conoscenza linguistica, con modalità definite nel Regolamento Didattico del corso di studio.



16/02/2023

Sono ammessi gli studenti in possesso di una laurea di I livello o di titolo equivalente. I laureati della classe L-34 Scienze Geologiche (o classi equivalenti di ordinamenti previgenti) sono ammessi alla Laurea Magistrale senza debiti formativi. Per i laureati di altre classi, i CFU minimi necessari per l'ammissione al CdS sono i seguenti:

A - ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE: 24 CFU distribuiti tra i seguenti ambiti disciplinari:

discipline matematiche (MAT), discipline chimiche (CHIM), discipline fisiche (FIS), discipline informatiche (INF*)

B - ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI: 54 CFU distribuiti tra i seguenti ambiti disciplinari:

- discipline geologiche e paleontologiche (GEO/01) (GEO/02) (GEO/03),
- discipline geomorfologiche e geologiche applicative (GEO/04) (GEO/05),
- discipline mineralogiche, petrografiche, vulcanologiche e geochimiche (GEO/06) (GEO/07) (GEO/08) (GEO/09),
- discipline geofisiche (GEO/10) (GEO/11).

Totale CFU A+B = 78 CFU

Si richiede inoltre il certificato di conoscenza, a livello non inferiore al B2, della lingua inglese, ovvero di altra lingua diversa dall'italiano, in uso nell'Unione Europea. Se privo, il candidato verrà ammesso al corso di laurea magistrale, ma avendo vincolato 3 cfu del proprio piano di studi all'acquisizione del suddetto livello di conoscenza linguistica mediante i corsi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLI).

La verifica dei requisiti curriculari, per tutti i candidati, indipendentemente dalla classe di laurea, avviene con un colloquio dinanzi a una specifica commissione, nominata dal consiglio di corso di studio.

Il colloquio si svolge, di norma, ogni anno prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre ed eventualmente, nel caso di ulteriori richieste di ammissione, in date successive.

Al fine di far correttamente inquadrare il percorso formativo che intenderà intraprendere, il candidato dovrà altresì presentare preliminarmente al Presidente e alla responsabile amministrativa della didattica il proprio piano di studi, che sarà oggetto di analisi, anche in termini di congruità formale, da parte della Commissione. Resta ferma per gli studenti la possibilità di modificarlo in itinere, nell'ambito del proprio percorso magistrale, motivandone le ragioni.

Ai candidati privi dei necessari requisiti curriculari, per poter perfezionare l'ammissione alla LM, la commissione prescrive attività formative di recupero.

L'adeguata preparazione è automaticamente verificata per i laureati della classe L-34. Per tutti gli altri, si intenderà verificata al superamento di tutti gli esami iscritti a recupero.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

25/11/2021

L'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche nell'Università di Pisa parte dalla volontà di offrire una formazione universitaria aggiornata nei diversi campi delle Scienze della Terra. Ciò comporta la necessità di una formazione in grado di soddisfare le crescenti richieste di professionisti capaci di operare sul territorio disponendo di solidi criteri di decisione per un ampio spettro di problemi accomunati dalla necessità di un approfondito studio del contesto geologico. A tale fine, il corso di Laurea Magistrale fornisce competenze di tipo specialistico nelle discipline geologiche e paleontologiche, geologico-applicative, petrografico-mineralogico-geochimico-vulcanologiche applicative, e allo studio e alla valutazione della pericolosità e rischio connessa a fenomeni geologici. Il Corso di Laurea Magistrale comprende un adeguato numero di insegnamenti a carattere teorico e pratico, corredati da esercitazioni in laboratorio e sul terreno, distribuiti in modo tale da coprire diversi ambiti disciplinari, rappresentativi delle attività di ricerca di maggior prestigio svolte nel Dipartimento di riferimento. Il corso è inteso a sviluppare la capacità di individuare i problemi e proporre adeguate strategie per risolverli, relativamente ai seguenti ambiti: - studio dei processi tettonici, vulcanici e sedimentari; - gestione e difesa dai rischi geologici, geomorfologici, idrogeologici, vulcanici, sismici, minerari, costieri e geoambientali; - applicazioni geologico-tecniche e geologico-strutturali nell'ambito di una gestione sicura e sostenibile del territorio; - ricerca e sfruttamento sostenibile delle risorse idriche, geotermiche, energetiche e geomateriali; - archeometria e geomateriali nei beni culturali. A tal fine i corsi attivati saranno orientati a fornire: - approfondite conoscenze di base di argomento geologico, capacità di applicare ed adattare le moderne tecnologie alla parametrizzazione ed interpretazione dei dati dell'osservazione geologica; - padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi dei dati; - una solida preparazione culturale nei diversi settori inerenti il sistema Terra, nei loro aspetti teorici, sperimentali e pratici; - gli strumenti fondamentali ed avanzati per l'analisi dei sistemi e dei processi geologici, della loro evoluzione temporale e della modellizzazione, anche ai fini applicativi; - le conoscenze necessarie per operare il ripristino e la conservazione della qualità di realtà naturali ed antropizzate complesse; - competenze operative di terreno e laboratorio ed un'elevata capacità di trasferire i risultati delle conoscenze; - capacità di programmazione e progettazione di interventi geologici applicativi e di direzione e coordinamento di strutture tecnico-gestionali e di analisi e gestione dei georischi.

Il Corso di Laurea Magistrale si articola in diversi curricula, tutti caratterizzati da un'ampia scelta di insegnamenti. I curricula si differenziano per la necessità, da parte dello studente, di scegliere alcuni insegnamenti per caratterizzare in modo scientificamente più omogeneo la propria preparazione. Tutti i curricula, indistintamente, sono finalizzati ad ampliare la preparazione acquisita nel corso di laurea di primo livello e a fornire gli strumenti necessari all'avviamento alla carriera professionale di Geologo Senior (previo superamento dell'esame di stato), alla prosecuzione degli studi in dottorati, master etc, e all'insegnamento (previo, a seconda dei casi, acquisizione di CFU in aree affini). Attraverso la possibilità di scegliere tra i curricula offerti:

- un curriculum dedicato alla Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni
- un curriculum dedicato: alla Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia
- un curriculum dedicato alla Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia
- un curriculum dedicato ai GeoRischi,

lo studente potrà acquisire conoscenze più specialistiche ed approfondite come indicato nel Quadro A4.b..

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ **QUADRO**
A4.b.1
R^aD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il percorso della laurea magistrale prevede l'acquisizione di approfondite conoscenze nell'ambito delle principali discipline delle geoscienze, e l'acquisizione di un metodo scientifico di indagine.</p> <p>Durante il percorso biennale si prevede inoltre di acquisire conoscenze e capacità per quanto riguarda gli strumenti fondamentali ed avanzati per l'analisi dei sistemi e dei processi geologici, geologici applicativi, vulcanologici, petrografici, mineralogici e le loro applicazioni. In tutte le discipline delle geoscienze verranno approfondite le competenze sia di laboratorio che di analisi di terreno.</p> <p>Le modalità didattiche con cui verranno acquisite le conoscenze e le capacità suddette comprendono prevalentemente insegnamenti che prevedono in generale sia lezioni frontali sia attività di laboratorio/esercitazione e/o attività sul terreno (lezioni fuori sede). L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione verrà verificata attraverso gli esami finali.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Capacità di applicare e adattare le moderne tecnologie alla parametrizzazione ed interpretazione dei dati nell'ambito delle discipline delle geoscienze approfondite nei tre curricula.</p> <p>Padronanza applicativa del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi dei dati geologici, geologici applicativi, vulcanologici, petrografici, mineralogici e le loro applicazioni.</p> <p>Capacità di utilizzare gli strumenti idonei per l'analisi e la modellizzazione dei sistemi e dei processi geologici a diverse scale di osservazione</p> <p>Capacità di trasferire i risultati delle conoscenze attraverso report scientifici.</p> <p>Il conseguimento e la verifica dell'avvenuta capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso le esercitazioni (per i corsi che lo prevedono), la produzione di relazioni correlate alle lezioni fuori sede (per i corsi che lo prevedono), il superamento degli esami e la preparazione della tesi di laurea.</p>	

▶ **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni

Conoscenza e comprensione

Conoscenza approfondita dei sistemi magmatici sia dal punto di vista geochimico che mineralogico e petrologico. Conoscenze dei processi vulcanici e delle dinamiche eruttive, e dei processi deformativi associati alla presenza di magma nella crosta. Conoscenze sulle fonti magmatiche come risorse geotermiche. Conoscenze dei principali processi minerogenetici in ambiente magmatico, idrotermale e sedimentario. Conoscenza delle applicazioni mineralogico-petrografiche per lo studio e la conservazione dei Beni culturali e dell'Ambiente. Conoscenze di tecniche petrologiche per lo studio dei pianeti, dei corpi celesti e delle meteoriti. Conoscenza e comprensione del metodo scientifico di indagine, delle tecniche di analisi dei dati e dei metodi di modellizzazione analitica. Conoscenza e comprensione delle competenze operative di terreno, di laboratorio e di simulazione digitale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Comprensione dei sistemi magmatici. Capacità di applicare il metodo scientifico di indagine e di utilizzare strumentazione idonea all'analisi pertinente. Capacità di utilizzare gli strumenti idonei per l'analisi e la modellizzazione dei sistemi e delle dinamiche dei magmi. Capacità di trasferire i risultati delle conoscenze attraverso report scientifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

173DD COSMOCHIMICA 6 cfu
036DD CRISTALLOCHIMICA 6 cfu
037DD CRISTALLOGRAFIA 6 cfu
040DD FISICA DEL VULCANISMO 6 cfu
043DD GEOCHIMICA APPLICATA ALLA VULCANOLOGIA 6 cfu
147DD GEOCHIMICA DEGLI ISOTOPI STABILI 6 cfu
138DD GEOTERMIA 6 cfu
182DD MINERALOGIA APPLICATA 6 cfu
063DD PETROGRAFIA APPLICATA 6 cfu
064DD PETROGRAFIA REGIONALE 6 cfu
181DD PETROLOGIA SPERIMENTALE 6 cfu
239DD RISCHIO VULCANICO 6 cfu
255DD RISCHIO MINERARIO 6 cfu
251DD RISCHIO GEO-AMBIENTALE 6 cfu
253DD GEORISORSE PER L'INDUSTRIA 6 cfu
257DD SISTEMI SUBVULCANICI 6 cfu

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COSMOCHIMICA [url](#)

CRISTALLOCHIMICA [url](#)

CRISTALLOGRAFIA [url](#)

FISICA DEL VULCANISMO [url](#)

GEOCHIMICA APPLICATA ALLA VULCANOLOGIA [url](#)

GEOCHIMICA DEGLI ISOTOPI STABILI [url](#)

GEORISORSE PER L'INDUSTRIA [url](#)

GEOTERMIA [url](#)

MINERALOGIA APPLICATA [url](#)

PETROGRAFIA APPLICATA [url](#)

PETROLOGIA SPERIMENTALE [url](#)

RISCHIO GEO-AMBIENTALE [url](#)

RISCHIO MINERARIO [url](#)

RISCHIO VULCANICO [url](#)

SISTEMI SUBVULCANICI [url](#)

Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia

Conoscenza e comprensione

Conoscenze approfondite nell'ambito della geologia strutturale, sedimentaria e sedimentologica, paleontologica e stratigrafica. Conoscenza del metodo scientifico di indagine. Conoscenza degli strumenti fondamentali ed avanzati per l'analisi dei sistemi e dei processi geologici, della loro evoluzione temporale e della loro modellizzazione. Conoscenza delle competenze operative di terreno e di laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare e adattare le moderne tecnologie alla parametrizzazione ed interpretazione dei dati. Padronanza applicativa del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi dei dati geologici. Capacità di utilizzare gli strumenti idonei per l'analisi e la modellizzazione dei sistemi e delle dinamiche geologico-paleontologiche. Capacità di trasferire i risultati delle conoscenze attraverso report scientifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

049DD GEOLOGIA DEI BASAMENTI CRISTALLINI 6 cfu
185DD GEOLOGIA MARINA 6 cfu
240DD GEOLOGIA STRUTTURALE 6 cfu
189DD PALEOBIOLOGIA DEI MAMMIFERI MARINI 6 cfu
061DD PALEONTOLOGIA STRATIGRAFICA 6 cfu
139DD SEDIMENTOLOGIA 6 cfu
070DD TETTONICA 6 cfu
265DD PALEONTOLOGIA ED EVOLUZIONE DEI VERTEBRATI 6 cfu
245DD RISCHIO SISMICO 6 cfu

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOLOGIA DEI BASAMENTI CRISTALLINI [url](#)

GEOLOGIA STRUTTURALE [url](#)

PALEOBIOLOGIA DEI MAMMIFERI MARINI [url](#)

PALEONTOLOGIA EVOLUTIVA DEI VERTEBRATI [url](#)

PALEONTOLOGIA STRATIGRAFICA [url](#)

RISCHIO SISMICO [url](#)

SEDIMENTOLOGIA [url](#)

TETTONICA [url](#)

Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia

Conoscenza e comprensione

Approfondite conoscenze nell'ambito dei rischi geologici, geomorfologici e idrogeologici e delle metodologie di mitigazione del rischio. Conoscenza delle applicazioni geologico-tecniche e geomorfologiche nell'ambito dell'utilizzo e di gestione sicura e sostenibile del territorio. Conoscenza delle migliori pratiche per la gestione integrata del territorio nel contesto del cambiamento climatico. Conoscenza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi dei dati. Conoscenza degli strumenti fondamentali per l'analisi e la modellizzazione dei processi geologici e geomorfologici e della loro evoluzione temporale, delle ricostruzioni paleoclimatiche e paleo-ambientali e della loro possibile relazione con l'insediamento umano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare il metodo scientifico di indagine all'individuazione del rischio geologico, idrogeologico e

geomorfologico. Capacità di riconoscere, valutare e gestire situazioni di rischio geologico, idrogeologico e geomorfologico. Capacità di utilizzare gli strumenti idonei per l'analisi e la modellizzazione dei sistemi e delle dinamiche geotecniche, idrogeologiche e geomorfologiche. Capacità di ricostruire gli effetti dei cambiamenti climatici in diversi sistemi morfodinamici. Capacità di trasferire i risultati delle conoscenze attraverso report scientifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

131DD FOTOINTERPRETAZIONE E PRINCIPI DI TELERILEVAMENTO 6 cfu
241DD GEOARCHEOLOGIA E PALEOBIENTE 6 cfu
137DD GEOMORFOLOGIA APPLICATA 6 cfu
058DD IDROGEOLOGIA 6 cfu
194DD RADAR GEOMORPHOLOGY 6 cfu
066DD RILEVAMENTO GEOLOGICO TECNICO 6 cfu
134DD GEOLOGIA APPLICATA ALL'AMBIENTE 6 cfu
252DD GEOMORFOLOGIA ED APPLICAZIONI GEOFISICHE 6 cfu
256DD RILEVAMENTO GEOMORFOLOGICO E GIS 6 cfu
258DD RISCHIO COSTIERO 6 cfu

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FOTOINTERPRETAZIONE E PRINCIPI DI TELERILEVAMENTO [url](#)
GEOARCHEOLOGIA E PALEOAMBIENTE [url](#)
GEOLOGIA APPLICATA ALL'AMBIENTE [url](#)
GEOMORFOLOGIA APPLICATA [url](#)
GEOMORFOLOGIA ED APPLICAZIONI GEOFISICHE [url](#)
IDROGEOLOGIA [url](#)
RADAR GEOMORPHOLOGY [url](#)
RILEVAMENTO GEOLOGICO TECNICO [url](#)
RILEVAMENTO GEOMORFOLOGICO E GIS [url](#)
RISCHIO COSTIERO [url](#)

Georisch

Conoscenza e comprensione

Conoscenza approfondita dei temi inerenti la pericolosità, la vulnerabilità e il rischio geologico. Conoscenze della pericolosità, vulnerabilità e del rischio geologico in ambito vulcanico, sismico, costiero, geo-ambientale e minerario, e sulla tutela e valorizzazione del patrimonio geologico. Conoscenza ed integrazione con i contesti tettonici, sedimentari, morfologici e con le capacità di rilevamento tecnico, di telerilevamento e di fotointerpretazione. Conoscenza e comprensione delle competenze operative di terreno, di laboratorio e di simulazione digitale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare il metodo scientifico di indagine all'individuazione del rischio geologico, in tutti i suoi aspetti (rischio sismico, vulcanologico, idrogeologico, idraulico, costiero). Capacità di riconoscere, valutare e gestire situazioni di rischio geologico, individuando, ove possibile, strategie di mitigazione. Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento delle conoscenze legate ai concetti di pericolosità, vulnerabilità e rischio. Capacità di utilizzare gli strumenti idonei per l'analisi e la modellizzazione del rischio geologico. Capacità di stimare il rischio geologico in diversi contesti e stimarne la variazione alla luce dei cambiamenti climatici. Capacità di trasferire i risultati delle conoscenze attraverso report scientifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

254DD RISCHIO SISMICO 6 cfu
239DD RISCHIO VULCANICO 6 cfu

258DD RISCHIO COSTIERO 6 cfu
 251DD RISCHIO GEO-AMBIENTALE 6 cfu
 255DD RISCHIO MINERARIO 6 cfu
 266DD RISCHIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO 6 cfu
 139DD SEDIMENTOLOGIA 6 cfu
 070DD TETTONICA 6 cfu
 256DD RILEVAMENTO GEOMORFOLOGICO E GIS 6 cfu
 137DD GEOMORFOLOGIA APPLICATA 6 cfu
 066DD RILEVAMENTO GEOLOGICO TECNICO 6 cfu
 131DD FOTOINTERPRETAZIONE E PRINCIPI DI TELERILEVAMENTO 6 cfu

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FOTOINTERPRETAZIONE E PRINCIPI DI TELERILEVAMENTO [url](#)

GEOMORFOLOGIA APPLICATA [url](#)

RILEVAMENTO GEOLOGICO TECNICO [url](#)

RILEVAMENTO GEOMORFOLOGICO E GIS [url](#)

RISCHIO COSTIERO [url](#)

RISCHIO GEO-AMBIENTALE [url](#)

RISCHIO MINERARIO [url](#)

RISCHIO SISMICO [url](#)

RISCHIO VULCANICO [url](#)

RISCHIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO [url](#)

SEDIMENTOLOGIA [url](#)

TETTONICA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Dovranno, inoltre, essere capaci di prevedere le conseguenze derivanti dai loro giudizi e valutazioni.</p> <p>L'autonomia di giudizio è stimolata e verificata anche con l'elaborazione della prova finale, fase in cui l'allievo deve presentare i risultati di un approfondimento degli aspetti trattati con le attività di 'campo', mediante l'analisi, la gestione e l'elaborazione dei dati in maniera autonoma. Le capacità di giudizio acquisite verranno verificate nel corso delle attività di terreno e laboratorio oltre che nelle prove di esame.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e i ragionamenti ad esse sottese, a</p>	

interlocutori specialisti e non specialisti sia italiani che stranieri. L'acquisizione di tali capacità è stimolata dalla redazione di relazioni di campagna e di documentazione dell'attività di laboratorio sia come prova in itinere che come prove finali. che comportano sia l'interazione con gruppi di lavoro sia la presentazione dei risultati a staff di docenti e studenti. L'acquisizione di metodiche informatiche illustrative fornisce un ausilio alle abilità comunicative. La padronanza dell'uso di una lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento all'inglese, verrà esercitata attraverso la compilazione di relazioni finali scritte che costituiranno parte integrante della valutazione dello studente per i corsi del primo semestre del primo anno.

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo e saper individuare autonomamente le fonti più adeguate di informazione (testi specialistici, riviste scientifiche, web). Per tutti gli insegnamenti lo studente usufruirà di materiale didattico in lingua sia italiana che inglese messo a disposizione dal corso di laurea e dal sistema bibliotecario dell'Ateneo.

L'acquisizione di tali capacità è sviluppata mediante partecipazione alle attività in aula, in laboratorio e sul campo e monitorata sia con le prove di esame, sia mediante verifiche delle attività autonome ed applicative previste per le esercitazioni di campo e per i tirocini, che stimolano la necessità di apprendere autonomamente. Le prove di esame dei singoli corsi, corredate da specifiche relazioni, redatte preferibilmente in lingua inglese, permetterà la verifica del livello di apprendimento raggiunto. Alcuni corsi di materie affini e integrative, prevedono l'uso di software per la redazione di programmi di calcolo, per il quale l'autoapprendimento è una pratica essenziale e corrente. In questi corsi, la preparazione di programmi di calcolo coerenti e funzionanti sarà una misura di autoverifica delle abilità acquisite ed offrirà gli elementi di giudizio per la valutazione del profitto da parte del docente.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

10/01/2022

Le attività affini ed integrative concorrono ad ampliare ed approfondire, attraverso l'acquisizione di competenze non geologiche ma coerenti con gli obiettivi specifici del Corso e dei suoi percorsi curriculari, la formazione e la preparazione dello studente favorendo lo sviluppo di un approccio culturale più ampio.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, condotta sotto la supervisione di uno o più docenti del Corso di Laurea Magistrale, è intesa ad accertare il livello culturale e il grado di autonomia raggiunto dal candidato. La dissertazione finale, prevista in formato cartaceo e/o elettronico, può essere redatta sia in lingua italiana, sia in lingua inglese.

L'esame di Laurea consiste nella discussione davanti ad una Commissione ufficiale di una tesi costituita da un elaborato originale, completo di testo, riferimenti bibliografici, tabelle, figure, carte geologiche etc., su un tema specifico che rientri in uno o più settori disciplinari che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale.

La prova finale potrà essere integrata da stage presso laboratori pubblici e/o privati, aziende, università italiane ed estere.



L'esame di Laurea consiste nella discussione pubblica davanti alla Commissione di Laurea dei risultati di una tesi costituita da un elaborato originale, completo di testo, riferimenti bibliografici, tabelle, figure, carte geologiche, etc., su un tema specifico, concordato con un relatore di riferimento, che rientri in uno o più settori disciplinari che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale. È consigliabile che lo studente scelga l'argomento di tesi preferibilmente non oltre il completamento del secondo semestre del primo anno. La Commissione di Laurea accerta il livello di preparazione scientifica raggiunto dal candidato e la sua autonomia nel produrre ed elaborare dati ed osservazioni in modo originale e congruente con il metodo scientifico. Ogni candidato ha a disposizione 30 minuti, di cui 20 minuti per presentare il proprio lavoro di tesi e dimostrare la capacità di sintesi raggiunta e 10 minuti per la successiva discussione con il controrelatore e gli altri componenti della Commissione di Laurea utile per verificare la padronanza ed il grado di maturazione raggiunto dal candidato sull'argomento di tesi.

Gli appelli di laurea, almeno 6 per A.A., sono definiti all'inizio di ogni A.A.; eventuali appelli straordinari possono essere calendarizzati su motivata richiesta da parte di un congruo numero di studenti. Per ogni appello di laurea viene istituita una Commissione di cui fanno parte il presidente del Consiglio di Corso di Studio, con funzioni di Presidente, i Relatori della tesi, eventuali Correlatori e i Controrelatori. Eventuali correlatori e controrelatori soprannumerari saranno comunque invitati a partecipare alla seduta di laurea e alla discussione per le valutazioni delle tesi.

Obblighi e doveri nel rapporto laureando-controrelatore: per accedere all'esame finale di laurea lo studente dovrà consegnare la tesi preliminarmente a un controrelatore, indicato dal Presidente del Corso di Laurea sulla base delle tematiche affrontate, ed al presidente del Corso di Laurea in forma definitiva almeno un mese prima dell'appello di laurea scelto; il controrelatore avrà a disposizione i successivi 15 giorni per revisionare la tesi, discutere con il candidato i contenuti e la forma, indicando eventuali modifiche, integrazioni e suggerimenti. Motivazione: permettere il pieno esercizio del ruolo del controrelatore per la completa maturazione dello studente.

Il voto di laurea viene assegnato dalla commissione di laurea sulla base della media dei voti assegnati a tutte le attività formative che comportino una votazione in 30/esimi, pesata sul numero di CFU complessivi degli insegnamenti pari a 66 CFU. A questa viene sommato il voto conseguito per l'esame di laurea espresso anch'esso in 30/esimi e pesato in ragione dei CFU complessivi della tesi di laurea (42). (N.B.: nella media esami il voto '30 e lode' viene considerato come '31/30'). Il voto di laurea (espresso in 110/esimi) viene calcolato con la seguente formula:

Voto di laurea = media esami x 2.374 + valutazione esame di laurea x 1.511

I coefficienti inseriti in questa formula 'pesano' media esami e valutazione esame di laurea in ragione del numero di CFU relativi (66 CFU per gli esami e 42 CFU per la tesi).

Nel caso in cui il voto finale risultasse inferiore alla media esami espressa in 110/esimi e arrotondata all'unità, il voto

stesso verrà incrementato, in conformità al Regolamento didattico d'Ateneo, fino al valore di tale media.

Lode: nel caso il/la candidato/a raggiunga un voto finale pari a 110/110 con una valutazione dell'esame di laurea pari a 30/30, il Presidente di Commissione può portare in discussione la lode. Il conferimento della lode dovrà in ogni caso essere votato e approvato all'unanimità dalla Commissione di Laurea.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie geologiche (WGE-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10461>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.dst.unipi.it/calendario-wge-lm.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcads.php?did=14&cid=105>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



<https://www.dst.unipi.it/calendario-wge-lm.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.




N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	GEO/07	Anno di	COSMOCHIMICA link	FOLCO LUIGI	PA	6	54	

		corso 1						
2.	GEO/06	Anno di corso 1	CRISTALLOCHIMICA link	PASERO MARCO	PO	6	60	
3.	GEO/06	Anno di corso 1	CRISTALLOGRAFIA link	BONACCORSI ELENA	PA	6	54	
4.	GEO/02	Anno di corso 1	DINAMICA SEDIMENTARIA COSTIERA link	BERTONI DUCCIO	RD	6	62	
5.	GEO/09	Anno di corso 1	ELEMENTI DI SCIENZE DELLA TERRA PER L'INSEGNAMENTO link	MENEGHINI FRANCESCA	PA	6	8	
6.	GEO/09	Anno di corso 1	ELEMENTI DI SCIENZE DELLA TERRA PER L'INSEGNAMENTO link	BARONI CARLO	PO	6	8	
7.	GEO/09	Anno di corso 1	ELEMENTI DI SCIENZE DELLA TERRA PER L'INSEGNAMENTO link	GIONCADA ANNA	PA	6	32	
8.	GEO/04	Anno di corso 1	FOTOINTERPRETAZIONE E PRINCIPI DI TELERILEVAMENTO link	SALVATORE MARIA CRISTINA	PA	6	68	
9.	GEO/04	Anno di corso 1	GEOARCHEOLOGIA E PALEOAMBIENTE link	BINI MONICA	PA	6	64	
10.	GEO/08	Anno di corso 1	GEOCHIMICA APPLICATA ALLA GEOTERMIA link	FULIGNATI PAOLO	RU	6	54	
11.	GEO/08	Anno di corso 1	GEOCHIMICA DEGLI ISOTOPI STABILI link	RE VIVIANA	PA	6	22	
12.	GEO/08	Anno di corso 1	GEOCHIMICA DEGLI ISOTOPI STABILI link	ZANCHETTA GIOVANNI	PO	6	32	

13.	GEO/05	Anno di corso 1	GEOLOGIA APPLICATA ALL'AMBIENTE link	000000 00000		6	56	
14.	GEO/03	Anno di corso 1	GEOLOGIA DEI BASAMENTI CRISTALLINI link	MUSUMECI GIOVANNI	PA	6	64	
15.	GEO/09	Anno di corso 1	GEOLOGIA ECONOMICA link	FORNASARO SILVIA	RD	6	30	
16.	GEO/09	Anno di corso 1	GEOLOGIA ECONOMICA link	GIONCADA ANNA	PA	6	62	
17.	GEO/03	Anno di corso 1	GEOLOGIA STRUTTURALE link	FRASSI CHIARA	PA	6	70	
18.	INF/01	Anno di corso 1	GEOMATICA link	BISSON MARINA		6	54	
19.	GEO/04	Anno di corso 1	GEOMORFOLOGIA APPLICATA link	BARONI CARLO	PO	6	64	
20.	GEO/04	Anno di corso 1	GEOMORFOLOGIA ED APPLICAZIONI GEOFISICHE link	TOGNARELLI ANDREA	PA	6	24	
21.	GEO/04	Anno di corso 1	GEOMORFOLOGIA ED APPLICAZIONI GEOFISICHE link	RIBOLINI ADRIANO	PA	6	56	
22.	GEO/08	Anno di corso 1	GEOPEDOLOGIA link	ZANCHETTA GIOVANNI	PO	6	62	
23.	GEO/09	Anno di corso 1	GEORISORSE PER L'INDUSTRIA link	000000 00000		6	48	
24.	GEO/08	Anno di	GEOTERMIA link	FULIGNATI PAOLO	RU	6	64	

		corso 1					
25.	GEO/05	Anno di corso 1	IDROGEOLOGIA link	GIANNECCHINI ROBERTO	PA	6	54
26.	GEO/05	Anno di corso 1	IDROGEOLOGIA APPLICATA link	000000 00000		6	32
27.	GEO/05	Anno di corso 1	IDROGEOLOGIA APPLICATA link	MENICHINI MATIA		6	30
28.	GEO/02	Anno di corso 1	MICROPALEONTOLOGIA link	MORIGI CATERINA	PA	6	60
29.	GEO/09	Anno di corso 1	MINERALOGIA APPLICATA link	LEZZERINI MARCO	PA	6	62
30.	GEO/01	Anno di corso 1	PALEOBIOLOGIA DEI MAMMIFERI MARINI link	BIANUCCI GIOVANNI	PA	6	60
31.	GEO/01	Anno di corso 1	PALEONTOLOGIA EVOLUTIVA DEI VERTEBRATI link	BIANUCCI GIOVANNI	PA	6	56
32.	GEO/07	Anno di corso 1	PETROLOGIA SPERIMENTALE link	MASOTTA MATTEO	PA	6	54
33.	GEO/05	Anno di corso 1	RILEVAMENTO GEOLOGICO TECNICO link	DEL SEPPIA NICOLA		6	12
34.	GEO/05	Anno di corso 1	RILEVAMENTO GEOLOGICO TECNICO link	ALLAGOSTA MAURO		6	50
35.	GEO/04	Anno di corso 1	RILEVAMENTO GEOMORFOLOGICO E GIS link	BARONI CARLO	PO	6	40

36.	GEO/04	Anno di corso 1	RILEVAMENTO GEOMORFOLOGICO E GIS link	SALVATORE MARIA CRISTINA	PA	6	38
37.	GEO/02	Anno di corso 1	RISCHIO COSTIERO link	VACCHI MATTEO	PA	6	22
38.	GEO/02	Anno di corso 1	RISCHIO COSTIERO link	BERTONI DUCCIO	RD	6	22
39.	GEO/02	Anno di corso 1	RISCHIO COSTIERO link	BINI MONICA	PA	6	20
40.	GEO/08	Anno di corso 1	RISCHIO GEO-AMBIENTALE link	PETRINI RICCARDO	PA	6	32
41.	GEO/08	Anno di corso 1	RISCHIO GEO-AMBIENTALE link	RE VIVIANA	PA	6	16
42.	ICAR/02	Anno di corso 1	RISCHIO IDRAULICO link	ALLAGOSTA MAURO		6	32
43.	ICAR/02	Anno di corso 1	RISCHIO IDRAULICO link	PAGLIARA STEFANO	PO	6	32
44.	GEO/09	Anno di corso 1	RISCHIO MINERARIO link	LEZZERINI MARCO	PA	6	16
45.	GEO/09	Anno di corso 1	RISCHIO MINERARIO link	GIONCADA ANNA	PA	6	16
46.	GEO/09	Anno di corso 1	RISCHIO MINERARIO link	PAGNOTTA STEFANO	RD	6	16
47.	GEO/10	Anno di	RISCHIO SISMICO link	MAZZOTTI ALFREDO		6	16

		corso 1						
48.	GEO/10	Anno di corso 1	RISCHIO SISMICO link	MELETTI CARLO		6	32	
49.	GEO/08	Anno di corso 1	RISCHIO VULCANICO link	PISTOLESI MARCO	PA	6	48	
50.	GEO/08	Anno di corso 1	RISCHIO VULCANICO link	000000 00000		6	8	
51.	GEO/01 GEO/06 GEO/04	Anno di corso 1	RISCHIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO link	BINI MONICA	PA	6	22	
52.	GEO/01 GEO/06 GEO/04	Anno di corso 1	RISCHIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO link	BIAGIONI CRISTIAN	PA	6	22	
53.	GEO/01 GEO/06 GEO/04	Anno di corso 1	RISCHIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO link	BIANUCCI GIOVANNI	PA	6	22	
54.	GEO/02	Anno di corso 1	SEDIMENTOLOGIA link	SARTI GIOVANNI	PA	6	64	
55.	GEO/07	Anno di corso 1	SISTEMI SUBVULCANICI link	ROCCHI SERGIO	PO	6	64	
56.	GEO/08	Anno di corso 1	TELERILEVAMENTO RADAR link	PAGLI CAROLINA	PA	6	60	
57.	GEO/03	Anno di corso 1	TETTONICA link	MOLLI GIANCARLO	PA	6	80	
58.	GEO/08	Anno di corso 1	VULCANOLOGIA QUANTITATIVA DI TERRENO E DI LABORATORIO link	PISTOLESI MARCO	PA	6	76	

59.	GEO/07	Anno di corso 2	COSMOCHIMICA link	6
60.	GEO/06	Anno di corso 2	CRISTALLOCHIMICA link	6
61.	GEO/06	Anno di corso 2	CRISTALLOGRAFIA link	6
62.	GEO/04	Anno di corso 2	FOTOINTERPRETAZIONE E PRINCIPI DI TELERILEVAMENTO link	6
63.	GEO/04	Anno di corso 2	GEOARCHEOLOGIA E PALEOAMBIENTE link	6
64.	GEO/08	Anno di corso 2	GEOCHIMICA DEGLI ISOTOPI STABILI link	6
65.	GEO/05	Anno di corso 2	GEOLOGIA APPLICATA ALL'AMBIENTE link	6
66.	GEO/03	Anno di corso 2	GEOLOGIA DEI BASAMENTI CRISTALLINI link	6
67.	GEO/03	Anno di corso 2	GEOLOGIA STRUTTURALE link	6
68.	GEO/04	Anno di corso 2	GEOMORFOLOGIA APPLICATA link	6
69.	GEO/08	Anno di corso 2	GEOTERMIA link	6
70.	GEO/05	Anno di	IDROGEOLOGIA link	6

		corso 2			
71.	GEO/06	Anno di corso 2	MICROSCOPIA E DIFFRAZIONE ELETTRONICA PER MATERIALI CRISTALLINI link		6
72.	GEO/09	Anno di corso 2	MINERALOGIA APPLICATA link		6
73.	GEO/01	Anno di corso 2	PALEOBIOLOGIA DEI MAMMIFERI MARINI link		6
74.	GEO/01	Anno di corso 2	PALEONTOLOGIA EVOLUTIVA DEI VERTEBRATI link		6
75.	GEO/07	Anno di corso 2	PETROLOGIA SPERIMENTALE link		6
76.	GEO/05	Anno di corso 2	RILEVAMENTO GEOLOGICO TECNICO link		6
77.	GEO/02	Anno di corso 2	RISCHIO COSTIERO link		6
78.	GEO/08	Anno di corso 2	RISCHIO VULCANICO link		6
79.	GEO/02	Anno di corso 2	SEDIMENTOLOGIA link		6
80.	NN	Anno di corso 2	TESI link		42
81.	GEO/03	Anno di corso 2	TETTONICA link		6

82.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link			9	
83.	GEO/08	Tutti	FISICA DEL VULCANISMO link	PISTOLESI MARCO	PA	6	56
84.	GEO/08	Tutti	GEOCHIMICA APPLICATA ALLA VULCANOLOGIA link	MARIANELLI PAOLA	PA	6	66
85.	GEO/09	Tutti	PETROGRAFIA APPLICATA link	LEZZERINI MARCO	PA	6	62

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze della Terra - aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze della Terra - aule informatiche e laboratori

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze naturali e ambientali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-3/scienze-naturali-e-ambientali>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Montanuniversitat Leoben	A LEOBEN01	27/03/2023	solo italiano
2	Danimarca	Danmarks Medie-Og Journalisthøjskole	DK ARHUS10	27/03/2023	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE DE LILLE		29/10/2018	doppio
4	Francia	UNIVERSITE DE LILLE		27/03/2023	solo italiano
5	Francia	Universite De Bretagne Occidentale	F BREST01	27/03/2023	solo italiano
6	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	F CORTE01	27/03/2023	solo italiano
7	Germania	Friedrich-Schiller-Universität Jena	D JENA01	27/03/2023	solo italiano
8	Germania	Ludwig-Maximilians-Universität München	D MÜNCHEN01	27/03/2023	solo italiano
9	Germania	Technische Universität Bergakademie Freiberg	D FREIBER01	27/03/2023	solo italiano
10	Germania	Universität Hamburg	D HAMBURG01	27/03/2023	solo italiano
11	Germania	Universität zu Köln	D KÖLN01	27/03/2023	solo italiano
12	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G THESSAL01	27/03/2023	solo

					italiano
13	Grecia	Harokopio University	G KALLITH01	27/03/2023	solo italiano
14	Islanda	Haskolinn I Reykjavik Ehf	IS REYKJAV05	27/03/2023	solo italiano
15	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	27/03/2023	solo italiano
16	Repubblica Ceca	Univerzita Karlova	CZ PRAHA07	27/03/2023	solo italiano
17	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	27/03/2023	solo italiano
18	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	27/03/2023	solo italiano
19	Romania	Universitatea Lucian Blaga Din Sibiu	RO SIBIU01	27/03/2023	solo italiano
20	Spagna	UNIVERSIDAD DE SANTIAGO DE COMPOSTELA		27/03/2023	solo italiano
21	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	27/03/2023	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	E LAS-PAL01	27/03/2023	solo italiano
23	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	27/03/2023	solo italiano
24	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	27/03/2023	solo italiano
25	Turchia	Ankara Universitesi	TR ANKARA01	27/03/2023	solo italiano
26	Turchia	KONYA TECHNICAL UNIVERSITY		27/03/2023	solo italiano
27	Turchia	University Of Cukurova	TR ADANA01	27/03/2023	solo italiano
28	Ungheria	Eotvos Lorand Tudomanyegyetem	HU BUDAPES01	27/03/2023	solo italiano



Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Orientamento in ingresso. Il Corso di Studio (CdS) Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche costituisce il naturale proseguimento per i laureati triennali in Scienze Geologiche. Per rendere più agevole il percorso di studi, gli studenti prossimi alla laurea triennale sono ammessi a seguire i corsi del I anno e possono formalizzare l'iscrizione non appena laureati. Il CdS risulta attrattivo anche per studenti non provenienti dall'Università di Pisa. Negli ultimi anni, infatti, si è avuta in media una buona percentuale di studenti iscritti alla laurea magistrale provenienti da altre università. Importante, ai fini dell'orientamento, è il sito WEB del CdS, che si configura come una vetrina in cui viene illustrata in dettaglio l'offerta formativa con la possibilità di "forgiare" in modo personale il proprio piano di studi. Il sito web è curato e aggiornato dalla Prof.ssa Carolina Pagli di concerto con le indicazioni della Commissione Didattica. Il CdS si avvale anche di due Studenti Counselor che hanno il compito di accogliere gli studenti iscritti al primo anno, supportandoli per un pieno inserimento nel contesto universitario pisano.

05/06/2023

Orientamento e tutorato in itinere. Il tutorato in itinere è svolto dai tutor selezionati dal Presidente del Corso di Studio tra i docenti titolari di un insegnamento, i cui nomi sono riportati in un quadro precedente alla voce Tutor. Il CdS ha anche attivato il Servizio di Tutorato alla pari, per fornire supporto alle esigenze e alle problematiche degli studenti. Per 10 ore alla settimana due Studenti Senior mettono la loro preparazione ed esperienza a disposizione di altri studenti. Essi hanno tra i loro compiti quello di facilitare la soluzione di eventuali problematiche incontrate e di svolgere la funzione di mediazione verso gli uffici competenti per i casi più complessi. Gli studenti lavoratori e gli studenti fuori corso possono usufruire di un servizio di consulenza a richiesta presso il coordinatore didattico.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage). Per l'acquisizione dei 9CFU di tirocinio previsti dal piano di studio, il Dipartimento di Scienze della Terra (DST), a cui il CdS afferisce, ha in essere numerose convenzioni con Enti pubblici e privati e Aziende presenti sul territorio regionale e nazionale. Il prof. Giovanni Musumeci ha l'incarico di orientare gli studenti per lo svolgimento del tirocinio, di verificare la congruità delle attività da loro svolte con il progetto formativo e di attribuire i relativi crediti. Il regolamento del CdS prevede anche la possibilità di tirocini i cui dati possano essere integrati nell'elaborato finale di tesi. In questo caso il candidato è tenuto a indicare espressamente, ad esempio nell'introduzione della propria tesi, le parti scaturite dall'attività svolta durante il tirocinio per rendere possibile la distinzione tra l'attività di tesi e quella di tirocinio.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti che si differenzino da quelle comuni a tutti i CdS organizzate dall'Ateneo. Il Coordinatore d'Area per l'internazionalizzazione è la Prof.ssa Carolina Pagli, coadiuvata dalla Prof.ssa Francesca Meneghini. Sono in essere collaborazioni con Atenei stranieri in cui sono presenti competenze specifiche per alcuni ambiti di ricerca delle Scienze della Terra. Gli studenti del CdS hanno l'opportunità di svolgere periodi di formazione all'estero sia nell'ambito dello svolgimento del tirocinio sia della loro attività di tesi. È previsto inoltre uno sportello informativo all'interno del DST dedicato all'internazionalizzazione per 6 ore settimanali e attraverso riunioni online. Ogni anno viene organizzata una giornata informativa sull'internazionalizzazione per illustrare tutte le opportunità formative all'estero con la condivisione delle esperienze svolte da parte degli studenti più anziani.

Descrizione link: Pagina web dell'orientamento del CdS

Link inserito: <https://www.dst.unipi.it/orientamento.html/>

12/09/2023

Nell'anno accademico (a.a.) 2022/23 il portale per la compilazione dei questionari è aggiornato al mese di luglio 2023 (periodo di osservazione novembre 2002-luglio 2023). I questionari sono stati compilati in forma anonima e riguardano i corsi di insegnamento frequentati nei due semestri dell'a.a. 2022/23 e dell'a.a. precedente. I questionari sono suddivisi in due gruppi, A e B: il primo è relativo agli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. 2022/23, il secondo è composto da coloro che hanno frequentato nel 2021/22 o in a.a. precedenti, ma con lo stesso docente. In totale i questionari raccolti sono stati 172, per il gruppo A e 22 per il gruppo B, con un aumento rispetto alle valutazioni dell'a.a. precedente di circa il 4 % per il gruppo A (165 questionari) e un lieve decremento per il gruppo B (23 questionari raccolti).

Nell'a.a. 2022/23 il 63,4 % degli studenti del gruppo A ha frequentato tutte le lezioni, il 27,3 % ha frequentato più della metà delle lezioni, il 9,3 % meno della metà delle lezioni, mentre nessuno non ha frequentato nessuna lezione. La somma tra chi ha frequentato tutte le lezioni e chi più della metà è in leggero calo rispetto all'a.a. precedente, passando dal 92,1% al 90,7%, percentuale che resta comunque molto alta. Per quanto riguarda il gruppo B il 63,6% ha seguito tutte le lezioni o più della metà, con valori leggermente superiori a quelle dell'a.a. precedente (60,9%), mentre il 36,4% ne ha seguite meno della metà o di un quarto, con valori leggermente inferiori (39,1%) a quello dell'a.a. precedente. I motivi principali addotti per giustificare la scarsa frequenza sono stati per i due gruppi A e B impegni lavorativi ed "altre ragioni".

La qualità della didattica erogata nell'a.a. 2022/2023 è considerata dagli studenti più che soddisfacente, come evidenziato dalla valutazione media alla voce 'giudizio complessivo sull'insegnamento' (la scala di valori è compresa tra 1-totalmente negativo e 4-totalmente positivo), pari a 3,5 per il gruppo A e a 3,4 per il gruppo B, in linea con i valori degli a.a. precedenti. Nel dettaglio, hanno ottenuto le valutazioni più alte le voci B10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) e F3 (Il docente è stato rispettoso delle differenze e garante delle pari opportunità?), con un punteggio di 3,8, e le voci B4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), B5 ("Sono rispettati gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed altre attività didattiche"), B8 ("Le attività didattiche integrative quali esercitazioni, tutorati e laboratori sono utili all'apprendimento della materia"), B9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?") e F1("Quanto sono state utili le lezioni fuori sede all'apprendimento della materia?"), con un punteggio di 3,7. Lievemente inferiore alla media complessiva le valutazioni relative alle voci B1("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione"), con un punteggio di 3,4.

I suggerimenti maggiormente condivisi dagli studenti sono in ordine di numerosità: "migliorare la qualità` del materiale didattico", "alleggerire il carico didattico complessivo", "inserire prove d'esame intermedie", "fornire più conoscenze di base", "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti". Il numero di corsi valutati (ovvero quelli che hanno ottenuto un numero minimo di 5 valutazioni mentre gli altri sono stati omessi in quanto privi di significatività statistica) è pari a 9, in sensibile diminuzione rispetto ai 17 valutati nell'a.a. precedente. Occorre però considerare che purtroppo lo studente, sebbene sensibilizzato a compilare il questionario alla fine delle attività del corso, compila molto spesso il questionario solo al momento dell'iscrizione all'esame che intende superare. Questo implica che i corsi del secondo semestre abbiano un numero di valutazioni minore e, in alcuni casi, anche sensibilmente inferiore rispetto al numero di studenti che hanno realmente seguito il corso ma che non hanno programmato di sostenerlo per la sessione estiva. Tutti i corsi hanno avuto alla voce 'Giudizio complessivo sull'insegnamento una valutazione più che soddisfacente, compresa tra 3,8 e 3,2. Non ci sono state risposte a testo libero.

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/item/3955-questionario-studenti>

Tutti i laureandi che presentano domanda di laurea sono tenuti a compilare un questionario di valutazione complessiva della propria esperienza formativa. Nel corso 2022 (anno solare) si sono laureati 21 studenti nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche in aumento rispetto al precedente anno., quando i laureati sono stati 17. Tutti i neolaureati hanno compilato il questionario di valutazione. Il campione è composto per il 57,1% da uomini (70,6%, anno precedente) e per il 42,9% da donne (29,4%, anno precedente). L'età media alla laurea di 29,4 anni in lieve crescita rispetto al 28,6% dell'anno precedente. Infatti, il 95,2% si laurea, dopo i 25 anni e di questi solo il 33,3% nella fascia di età 25-26. Questo significa che il 61,9% si laurea dopo i 27 anni e solo il 4,8% degli studenti riesce a rispettare i regolari tempi accademici. Il 9,5% degli studenti proviene dalla provincia di Pisa, il 33,3% da altre province della Toscana ed il 57,1% da altre regioni d'Italia. Quest'ultimo dato è in significativo aumento rispetto allo scorso anno. (41,1%).

Riguardo al titolo di studio dei genitori solo il 14,3% del campione ha almeno un genitore laureato, proseguendo il trend di decremento di questo indicatore sia rispetto allo scorso anno (29,4%), sia a quello precedente (45,0%). Tra questi, solo il 4,8% ha entrambi i genitori laureati (17,0%, anno precedente). Il 38,1% degli intervistati ha dichiarato di appartenere ad un nucleo familiare di classe media impiegatizia (41,2% anno precedente), il 14,3% ad una classe media autonoma (17,6%), il 19,0% ad una classe elevata (35,3%) e, infine, il 28,6% alla classe del lavoro esecutivo (5,9%) con fluttuazioni in parte significative rispetto allo anno.

I laureandi del campione provengono in prevalenza (76,2%) da studi liceali, mentre il restante 23,8% proviene da istituti tecnici, confermando i dati del precedente anno per la provenienza liceale ed un aumento per la provenienza da istituti tecnici.

Il voto medio di diploma è di 78,9/100, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (78,0/100). Il 4,8% del campione ha conseguito il diploma di scuola secondaria nella stessa provincia della sede degli studi universitari (11,1%, anno precedente), il 23,8% in una provincia limitrofa, il 47,6% al Sud-Isole, ma si sono poi laureati al Centro-Nord (17,6%), il 23,8% al Nord, (ma si sono laureati al Centro o al Sud-Isole. I cambiamenti di percentuale rispetto allo scorso anno riflettono l'aumento di studenti iscritti provenienti da altre regioni.

Il 76,2%, ha conseguito il precedente titolo universitario (lauree triennali) nello stesso Ateneo della laurea magistrale (76,6% a. precedente), il 4,8% in altro ateneo del Nord (17,6%) ed il 19,0% in altro Ateneo del Sud-Isole (5,9%). Per quanto riguarda la regolarità negli studi del titolo di laurea triennale, il 9,5% del campione si è laureato in corso (35,0%, anno precedente), il 38,1% un anno fuori corso (29,4%) ed il 52,4% due o più anni fuori corso (35,3%). Deve essere elemento di riflessione la constatazione che la somma percentuale totale dei fuori corso abbia raggiunto l'81,8% dei laureati, in netto aumento rispetto ai dati dello scorso anno (64,7%) e che più della metà degli studenti si sia laureata con almeno due anni di ritardo. Il voto medio di laurea triennale è stato di 92,6/110, in diminuzione rispetto all'anno precedente (99,9/110), mentre la motivazione principale alla base della scelta del corso di studi è dovuta a fattori: culturali e professionalizzanti (47,6% contro il 17,6% dell'anno prec.), prevalentemente culturali (58,8% contro 47,6%) prevalentemente professionalizzanti (0% contro 5,0%), mentre per il restante 4,8% (contro il 23,5%) la scelta non è dipesa né da fattori culturali né da fattori professionalizzanti. L'età media di iscrizione è stata regolare o con 1 anno di ritardo (33,3% contro 50,0% a. prec.) e con 2 o più anni di ritardo per il restante 66,7% (contro 47,1%). Il punteggio medio degli esami è stato di 27,9/30 (28,7/30 a.a. prec.) e con un voto medio di laurea pari a 106,4/110 (110/110 a. prec.). Il 19,0% del campione si è laureato in pari (23,5% a.a. prec.), il 52,4% al primo anno fuori corso (41,2% a. prec.) ed il 19% al secondo anno fuori corso (23%). Il 9,6% invece si è laureato oltre il terzo anno fuori corso (11%). La durata media degli studi è di 3,5 anni, in diminuzione rispetto all'anno precedente (4,2 anni), con un ritardo medio alla laurea di 1,5 anni (2,2 anni a. prec.), corrispondente ad un indice di ritardo pari a 0,73, in diminuzione rispetto allo scorso a. (1,08).

Riguardo alle condizioni di studio gli studenti hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi stessi per il 71,4% (88,2% a. prec.), mentre il 66,7% (76,5% a. prec.) ha frequentato più del 75,0% gli insegnamenti previsti. Il 9,5% ha invece frequentato meno di un quarto degli insegnamenti previsti. Il 42,9% degli intervistati ha beneficiato di borse di studio (11,8% lo scorso a.a.) mentre il 4,8% ha compiuto studi all'estero attraverso altre esperienze riconosciute dal corso di studi. (23,5% lo scorso a.) preparando (100%) una parte significativa della loro tesi. L'85,7% ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale (94,1% a. prec.). Di questi il 57,1% ha svolto tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università (47,1% a. prec.), il 28,6% tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università (47,1% a. prec.). Il 9,5% ha svolto " tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti solo nel precedente dal corso di studio ". Il tempo medio per lo svolgimento della prova

finale (tesi di laurea) è di 10,8 mesi (stesso valore a. prec.). Durante gli studi il 52,4% (70,6% a. prec.) del campione ha avuto esperienze lavorative di varia natura: per il 23,8 % (41,2% scorso anno) si tratta di lavoro occasionale, saltuario o stagionale, per il 19,0% di lavoro a tempo parziale (11,8% l'anno scorso), per il 4,8% di lavoratori-studenti (11,8%) e per il rimanente 4,8% di altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno. Il 29,4% non ha invece avuto alcuna esperienza di lavoro. Tra il campione che ha avuto esperienze di lavoro, il 9,1% dichiara di essersi trattato di un lavoro coerente con il percorso di studi (8,3% a. prec.).

I giudizi sull'esperienza universitaria sono positivi: il 95,2% degli intervistati ha dichiarato di essere sostanzialmente soddisfatto del corso di laurea e di ritenersi in generale soddisfatto (100,0%) dal rapporto con i docenti. Molto soddisfacente (100,0%) il giudizio sul rapporto con gli altri studenti. Tutto il campione (100,0%) ha utilizzato le aule didattiche, indicate come sempre o quasi sempre adeguate dal 71,4% (35,3% a. prec.) o spesso adeguate (28,6%) Rispetto all'anno precedente (5,9%), nessuno le ha considerate raramente inadeguate indicando un generale miglioramento della adeguatezza delle aule didattiche. Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 66,75 % degli studenti (58,8% a. prec.) e considerate in numero adeguato dal 71,4% in netta controtendenza con l'anno precedente, quando l'80,0% degli intervistati le considerava in numero inadeguato. I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal 90,5 % degli intervistati (70,6% a. prec.) con una valutazione decisamente positiva (73,7% contro il 41,7% a. prec.) e abbastanza positiva (15,8%). Il 100% del campione ha utilizzato attrezzature per altre attività didattiche. La valutazione delle attrezzature, laboratori, etc., viene valutata positivamente (ovvero sempre o spesso adeguata) dal 95,2%. Solo il 4,8% le considera raramente adeguate. Il 90,5% degli intervistati ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, questi ultimi considerati adeguati dal 89,5% degli intervistati. Hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea il 67,0% degli intervistati (47,1% a. prec.), con un grado di soddisfazione in diminuzione rispetto al 100,0% dell'anno precedente. Il 21,4% è pienamente soddisfatto dei servizi, il 42,9% più sì che no ed il 35,7% più no che sì.

Stesso andamento delle percentuali e grado di soddisfazione simili per le iniziative formative di orientamento al lavoro. Il 57,1% ha usufruito di iniziative di sostegno alla ricerca del lavoro (41,2% a. prec.) con piena soddisfazione (16,7% contro il 100,0% a.a. prec.), più sì che no (33,3%), più no che sì (41,7%), decisamente no (8,3%). Il 57,1% ha usufruito dell'ufficio/servizi job placement, in aumento rispetto all'anno precedente (35,3%). Il grado di soddisfazione è stato positivo o sufficientemente positivo per il 50% degli intervistati (83,3 a. prec.), mentre il restante 50% ha espresso un giudizio sostanzialmente negativo.

L'85,7% ha usufruito dei servizi delle segreterie degli studenti con un generale grado di soddisfazione, anche se in diminuzione rispetto all'a.a. precedente (77,8% contro l'85,7%) mentre il restante 22,3 da un giudizio negativo.

Il campione degli intervistati ha ritenuto l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre soddisfacente (85,7% contro il 70,6% a. prec.) o comunque soddisfacente (decisamente più sì che no) per il 14,6% del campione. Il carico degli studi è stato considerato complessivamente appropriato dal 100,0% del campione. La maggioranza degli intervistati (85,7% contro il 76,5% a. prec.) si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea frequentato. La conoscenza ad un livello almeno B2 per l'inglese (scritto o parlato) è stata dichiarata dal 85,7% in aumento rispetto allo scorso anno (64,7%). Riguardo alle conoscenze informatiche, il 95,2% degli intervistati ha dichiarato un livello di conoscenza "almeno buona" per la navigazione e la comunicazione in rete, l'81,0% per l'utilizzo di Word processor, l'81,0% per l'utilizzo di fogli elettronici, il 90,5% per i sistemi operativi, il 9,5% per la realizzazione di siti web e linguaggi di programmazione reti trasmissione dati ed il 28,6 per disegno e progettazione assistita.

Il 38,1 % del campione vorrebbe proseguire gli studi attraverso dottorato di ricerca (contro il 23,5% a. prec.), tirocinio o il praticantato (4,8%) ed il restante 5,9% attraverso altre attività di qualificazione professionale. Il restante 61% degli intervistati non è interessato a proseguire gli studi.

Riguardo alle prospettive di lavoro i principali aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca di lavoro da parte degli intervistati sono (risposta multipla): l'acquisizione di professionalità (76,2%) la possibilità di carriera (66,7, %) e di guadagno (61,9%) la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (76,5%), la stabilità e la sicurezza del posto di lavoro (85,7% contro il 64,7% a. prec.) la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (76,2%). Il 71,4% del campione è interessato a lavorare nel settore pubblico (52,9% a. prec.) ed il 52,4% nel settore privato. È preferito il tempo pieno (85,7%) rispetto al part-time (28,6%) o al telelavoro (47,6%).

Per quanto riguarda il contratto, il 95,2% lo vorrebbe a tutele crescenti, il 47,6% a tempo determinato.

Il 66,7% del campione preferirebbe lavorare nella propria provincia di residenza, nella provincia (71,4%) o regione di studi (76,2%), in Italia settentrionale e centrale (42,9%), meridionale(23,8%), all'estero in uno stato europeo (47,6%), mentre il 23,8% anche in stati extraeuropei. Il 94,6% degli intervistati è disponibile ad effettuare trasferte di lavoro (il 47,6% anche con trasferimenti di residenza, il 52,4% senza cambio di residenza).

I dati statistici disaggregati per genere (donne 42,9% e uomini 57,1%) per anno di iscrizione al corso di laurea, e per condizione occupazionale durante gli studi non mostrano variazioni significative. Alcune eccezioni degne di nota riguardano la maggior percentuale di donne che provengono da studi liceali (88,9% contro il 66,7%) la maggiore frequenza a più del 75% degli insegnamenti da parte degli uomini (83,3% contro il 44,4%), il maggior numero di donne che hanno avuto esperienze lavorative (66,7% contro 41,7%), il diverso grado di fruizione dei servizi di orientamento post laurea (83,3% per gli uomini contro il 44,4% delle donne) di sostegno e ricerca del lavoro e dei servizi di Job placement (66,7% uomini, 44,4% donne), di intenzione di proseguire gli studi post-laurea (41,7% uomini, 33,3% donne). Differenze di genere anche nella scelta di lavoro, dove è netta la preferenza per le donne (88,9% contro 58,3% uomini) di lavorare nel settore pubblico con orario e modalità di lavoro diverse da quelle degli uomini. Infatti, il tempo pieno è meno ambito per le donne rispetto agli uomini (77,8% contro il 91,7%), mentre è più richiesto il lavoro part-time (33,3 % donne contro il 25,0%) e lo Smart working (55,6% donne contro il 41,7%). La richiesta di un contratto a tutele crescenti è richiesta dalla totalità delle donne (100% contro 91,7% degli uomini) ed è minore la disponibilità per le donne a trasferirsi per lavoro al di fuori della propria regione di studio.

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Gli studenti immatricolati al CDLM nell'a.a. 2022/2023 (report aggiornato al 31 maggio 2023) sono stati 20 con una 12/09/2023
diminuzione di 7 unità rispetto all'anno precedente e di 3 unità rispetto a due anni fa. Il 65% proviene dalla laurea triennale in Scienze Geologiche (Classe di laurea L-34), 88,5 % l'anno precedente) il 25,0 % (11,5% anno precedente) dalla laurea triennale in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L32), mentre il 10,0% è equamente distribuito tra Beni culturali (L-1) e Scienze della terra (16). Per quanto riguarda la votazione conseguita alla laurea triennale, il 45% degli iscritti si colloca tra la fascia 91-95/110, il 70,0% complessivo ha una votazione compresa tra 66-105/110 mentre il 110/110 è stato conseguito da 30,0%, in netto rialzo rispetto al 15,4% del 2021-22 che già rappresentava un trend di crescita rispetto al 2020-21 (4,3%).

In questo anno accademico il numero degli iscritti provenienti da altri atenei ha in parte compensato la consistente diminuzione avvenuta tra il 2021-22 ed il 2020-21 (7,2% contro 34,8%) risalendo al 25,0%. Gli studenti provengono per il 75,0 % dall'Ateneo di Pisa, a cui si sommano studenti provenienti dall'Università degli studi di Perugia (10,0%) e con le medesime percentuali (5,0%) dalle Università degli studi della Calabria di Cosenza, di Genova e di Trieste.

La percentuale degli iscritti provenienti dal bacino locale (province di Pisa, Livorno e Lucca) si attesta al 40,0% (59,3% nel 2021-22) mentre non risultano iscritti studenti di cittadinanza straniera.

Il rapporto di genere indica una stabilizzazione della percentuale (45,0%) di aumento delle donne osservata nel 2021-22 rispetto al 2020-21 (dal 26,1% al 48,1%).

Riguardo ai dati e indicatori di percorso della coorte, i numeri confermano una sostanziale solidità del corso di laurea: le percentuali di permanenza sono pari al 100%. Le percentuali successive possono mostrare discrepanze apparenti se confrontate con quelle degli anni precedenti perché aggiornate al 31 maggio 2023. La percentuale di studenti attivi (ovvero studenti che hanno acquisito CFU) al primo anno è dell'88,9%, in diminuzione rispetto al 2021-22 (92,6%). Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi al primo anno è pari al 13,7% in diminuzione rispetto all'a.a. precedente (28,0%). Il voto medio ottenuto agli esami dagli studenti attivi del primo anno è superiore a 28/30, un valore in linea con quello degli a.a. precedenti.

Il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e i 60 CFU acquisibili in un anno è pari al 22,8% in significativa diminuzione rispetto agli ultimi tre anni accademici (53,1% 40,5% e 46,0%). Queste differenze, come detto sopra, possono dipendere dal fatto che i dati sono aggiornati al 31 maggio 2023.

Link inserito: <http://unipistat.unipi.it/index.php>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Condizione occupazionale dei laureati nel 2021 intervistati dopo un anno dal conseguimento del titolo. 12/09/2023
Si basa su 12 interviste, pari al 58,8%, del numero totale di laureati (17). I laureati sono costituiti per il 70,6% da uomini e per il 29,4%, da donne. L'età media alla laurea è di 28,6 anni, il voto medio di laurea è di 110/110 e la durata media degli studi è 4,2 anni, con un indice di ritardo pari a 1,08, valori in peggioramento rispetto al 2020 (3,5 anni e 0,73 rispettivamente). Il 91,7% del campione ha partecipato o sta partecipando ad almeno un'attività di formazione (tirocinio, dottorato, ecc.) in netto miglioramento rispetto al 2020 (38,9%). Il 75,0% degli intervistati lavora (38,9% nel 2020) e l'8,0% non lavora e non cerca lavoro (11,0% nel 2020), mentre il 16,7% non lavora ma sta cercando occupazione (50,0% nel 2020). Per quanto riguarda le esperienze di lavoro post-laurea, l'8,3% del campione non lavora ma ha lavorato dopo la laurea (33,3% nel 2020), mentre il 16,7% non ha mai lavorato (27,8 % nel 2020). Gli intervistati che lavorano sono in totale il 91,7% in aumento rispetto all'a.a. precedente (61,1 %), con gli uomini che hanno un tasso di occupazione dell'88,7% mentre per le donne arriva al 100,0%.

Il numero di occupati alla data della rilevazione è pari a 9. I tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro sono di 4,5 mesi, in diminuzione rispetto ai 7,6 mesi che occorreivano nel 2020. La professione svolta riguarda per il 33,3% professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione, in netto diminuzione rispetto al 2020 (71,4%) e le professioni tecniche, 55,6% invece in aumento rispetto al 2020 (28,6%). La tipologia dell'attività lavorativa è per il 22,2% a tempo indeterminato e in egual misura (22,0%) a tempo determinato, mentre il 33,3% lavora con attività in proprio, l'11,0%, con altre forme contrattuali ed infine l'11,0% è senza contratto. Il 55,6% lavora in smart working, in aumento rispetto agli anni precedenti (42,9% nel 2020 e 14,3% nel 2019). Aumenta anche la diffusione del part-time dal 14,3% al 22,0% del 2020, con un numero di ore di lavoro settimanali medie pari a 32,6. Il settore di attività di impiego è per il 11,1% degli intervistati nel pubblico e per l'88,9% nel privato, mentre il ramo di impiego è prevalentemente concentrato nei servizi (77,8 %) e subordinatamente nell'industria (22,2%). L'area geografica di lavoro è prevalentemente al Centro (77,8%) e, al 22,0%, al nord. La retribuzione media mensile netta dichiarata è di 1370 euro, in diminuzione rispetto ai 1608 euro del 2020, con 1290 euro per gli uomini e 1376 euro per le donne. L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è elevato per il 66,7%, ridotto per il 22,2% ed inutile per l'11,0% degli intervistati. La formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata per il 44,4% del campione (71,4% nel 2020) e poco adeguata per il 55,6% (28,6% nel 2020). Per il 55,6% del campione la laurea è richiesta per legge per svolgere l'attività lavorativa, per il 22,2% non è richiesta ma necessaria, non richiesta ma utile per il 22,0%. L'88,9% del campione giudica molto efficace o abbastanza efficace la laurea per lo svolgimento della propria attività lavorativa mentre l'11,1% la ritiene poco o per nulla efficace. Su scala da 1 a 10 di soddisfazione per il lavoro svolto, il grado medio espresso è di 8,3. Gli occupati che cercano lavoro sono il 36,4%. I dati statistici disaggregati per genere (5 donne e 12 uomini) non mostrano differenze sostanziali e comunque, considerato il basso numero di risposte, con scarso valore statistico.

Condizione occupazionale dei laureati nel 2019 intervistati dopo tre anni dal conseguimento del titolo. Si basa su 17 interviste su un numero totale di 36 laureati pari al 47,2% del numero totale. I laureati sono costituiti per il 77,2% da uomini e per il 22,8% da donne. L'età media alla laurea è 27,7 anni, il voto medio di laurea è di 109,3/110 e la durata media degli studi è di 3,8 anni con un indice di ritardo pari a 0,89. Il 52,9% del campione ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, ripartita in percentuale nelle seguenti attività: collaborazione volontaria e tirocinio/praticantato (17,7%), attività sostenuta da borsa di studio (5,9%), stage in azienda (35,5%), dottorato di ricerca 17,6 % e altro tipo di master, corsi di formazione professionale (11,8%).

Per quanto riguarda la condizione occupazionale l'82,4 % lavora, il 5,9% non lavora ma cerca mentre l'11,8 non lavora e non cerca. La percentuale del campione che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato è pari al 5,9%.

La stessa percentuale (5,9%) degli intervistati non ha mai lavorato dopo la laurea. L'88,2% del campione lavora (81,8% per gli uomini e 100,0% per le donne) ed il tasso di disoccupazione si attesta al 11,8%. Il numero di occupati è pari a 14 e, di questi, il 78,36% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, mentre il 14,3% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. Per quanto riguarda i tempi di ingresso nel mercato del lavoro la prima occupazione è stata trovata mediamente 8,8 mesi dopo la laurea. Il lavoro svolto riguarda professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (76,9%), professioni tecniche (7,7%) e altre professioni (15,4%). La tipologia di attività lavorativa riguarda il lavoro in proprio nel 23,1% dei casi, i contratti a tempo indeterminato (23,1%) e determinato (46,2%), e gli assegni di (7,7%).

Il numero medio di ore di lavoro settimanali è di 35,1 con una diffusione dello smart working del 38,5%, mentre nessuno ha optato per il part-time. Il settore di attività di impiego è pubblico per il 30,8% dei casi, e privato per il 69,2%. Il ramo di impiego è per il 46,2% dei casi nell'industria e per il 53,8% nei servizi. L'area geografica di lavoro è collocata al 100,0% in Italia e distribuita per il 61,5% al centro e per il 23,1% al Nord-est e per il 7,7% al nord-ovest. La retribuzione media mensile dichiarata è di 1539 euro, con una differenza di 6 euro tra donne uomini (a svantaggio delle donne). I laureati che proseguono il lavoro prima della laurea hanno utilizzato le competenze acquisite con la laurea in misura elevata (38,5%), il 46,2% in misura ridotta ed il 15,4% non hanno utilizzato le competenze acquisite. Tra gli intervistati il 61,5% ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università il 23,1% poco adeguata ed il 15,4% non adeguata. Per il 61,5% del campione la laurea è richiesta per legge per svolgere l'attività lavorativa, per il 7,7% non è richiesta ma necessaria e in eguale misura (15,4%) non richiesta ma utile e non richiesta né utile. Per il 76,9% del campione la laurea è molto efficace nel lavoro svolto, per il 7,7% è abbastanza efficace e per il 15,4% è poco o per nulla efficace. Su una scala da 1 a 10 di soddisfazione per il lavoro svolto il grado medio espresso è di 7,9. Il tasso di occupazione è pari all'88,2% (81,8% uomini e 100,0% donne). I dati statistici disaggregati per genere (5 donne e 12 uomini) non mostrano differenze sostanziali e comunque considerati il basso numero di risposte con scarso valore statistico. In ogni caso è da segnalare la percentuale delle donne (80,0%) impiegate nel ramo dei servizi contro il 37,5% degli uomini. Questi ultimi sono invece più numerosi (62,5%) nel ramo dell'industria rispetto alle donne (20,0%). È più diffuso lo smart working tra le donne (50,0%

contro il 22,2% degli uomini) mentre il numero medio di ore settimanali lavorate è simile (37% per gli uomini e 34,5% per le donne)

Condizione occupazionale dei laureati nel 2017 intervistati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo. Si basa su 12 interviste, pari al 41,4% del numero totale di laureati (29). I laureati sono costituiti per il 51,7% da uomini e per il 48,3% da donne. L'età media alla laurea è 26,5 anni, con voto medio di laurea pari a 110/110 e durata media degli studi di 2,7 anni (indice di ritardo pari a 0,19). Il 50,0 % del campione ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, ripartita in percentuale nelle seguenti attività: dottorato di ricerca (25,0%), tirocinio/praticantato (16,7%), attività sostenuta da borsa di studio (16,7%), e master universitario di primo, secondo livello e scuola di specializzazione (24,9%). L' 83,3% del campione lavora mentre il 16,7% non lavora e non sta cercando lavoro.

La quota che non lavora non cerca ma è impegnata in un corso universitario o praticantato è del'8,3%. Per quanto riguarda le esperienze di lavoro post-laurea, il 16,7% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione è pari all' 83,3% (100,0% per gli uomini e 60,0% per le donne).

I dati relativi all'ingresso nel mercato del lavoro indicano un numero di occupati pari a 10 e di questi il 90,0% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. La ricerca del lavoro è iniziata per gli intervistati 1,6 mesi dalla laurea e sono occorsi 12,6% mesi per ottenere la prima occupazione. La professione svolta rientra per il 70,0% nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, per il 20,0 % nelle professioni tecniche e per il 10,0% nelle professioni esecutive nel lavoro di ufficio. Riguardo alla tipologia di contratto ottenuto il 40,0% degli intervistati dichiara di avere un lavoro a tempo indeterminato, il 40,0% un lavoro a tempo determinato, il 10,0 % un assegno di ricerca il restante 10,0% di avere altre forme contrattuali. Il numero medio di ore di lavoro settimanali è pari a 32,0. La diffusione dello smart working si attesta al 10,0% e al 20,0% la diffusione del part-time. Per quanto riguarda le caratteristiche dell'azienda, il settore di attività di impiego è il pubblico per il 70,0% e per il 30,0% nel privato. Il ramo di impiego è concentrato per il 100.0% nei vari settori dei servizi. L'area geografica di lavoro in Italia si colloca per il 20,0% nel Nord-est, per il 50,0% nel Centro al 20,0% nelle isole e per il 10,0% all'estero.

La retribuzione media mensile netta dichiarata è di 1526 euro, con 334 euro di differenza a sfavore della donna (1626 euro contro 1292 euro). L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è considerato elevato per il 70,0% degli intervistati, ridotto per il 20,0% e nullo per il restante 10,0%. Riguardo alla adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università il campione la ritiene molto adeguata per il 90,0% e per niente adeguata per il 10,0%. Per il 90,0% degli intervistati la laurea è richiesta per legge per svolgere l'attività lavorativa e per il 10,0% non è né richiesta né utile. Per quanto riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, il 90,0% lo ritiene molto importante mentre il restante 10,0% la ritiene non importante (poco o per nulla efficace). Su una scala di soddisfazione da 1 a 10 per il lavoro svolto, il grado medio espresso è di 8,3. Gli occupati che cercano lavoro sono il 20,0%.

I dati statistici disaggregati su per genere (12 intervistati su 29 laureati di cui 7 uomini e 5 donne) non mostrano differenze sostanziali e comunque, considerato il basso numero di risposte, con scarso valore statistico. In ogni caso è da segnalare che il 100,0% degli uomini lavora contro il 60,0% delle donne e la percentuale di chi non lavora e non cerca lavoro, pari al 40,0%, si concentra in toto al genere femminile.

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Gli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche che hanno effettuato un periodo di tirocinio nel 2022-23 sono stati 17, in diminuzione rispetto al 2021/22 (27), proseguendo un trend che se preso a riferimento il periodo pre-COVID 2018-19 (41) è iniziato nel 2020-21 (30). I Tirocini sono stati svolti all'interno di laboratori dipartimentali (7), dell'INGV e CNR, (4) presso l'ARPAT (2) la BIERREGI SRL (1) l' ENEL GREEN POWER Spa (1), il Comune di Pietrasanta (1) e l' Hera srl (1). Ogni studente, prima di iniziare il tirocinio, ha compilato, in accordo con il tutor universitario ed il tutor dell'azienda, il progetto formativo in cui sono stati descritti gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio stesso, nonché la sede di svolgimento. Per tirocini che prevedono attività di campagna, viene fatta presentare apposita richiesta a firma del tutor accademico, in modo da attivare la copertura assicurativa anche al di fuori della sede

12/09/2023

abituale di svolgimento. Il progetto formativo, prima di essere stato approvato, ha dovuto essere validato dal responsabile dei tirocini Prof. Giovanni Musumeci e protocollato dalla segretaria didattica. Una volta attivato il tirocinio è obbligatoria la compilazione accurata di un registro delle presenze con indicazione delle ore di entrata ed uscita. Al completamento dei CFU previsti e quindi al termine del tirocinio, il tirocinante è tenuto a redigere una relazione esaustiva sull'esperienza compiuta e sulle conoscenze apprese. Sia il tutor aziendale che il tutor accademico sono tenuti a compilare una scheda di valutazione sull'attività svolta dal tirocinante, non solo per quanto riguarda le competenze apprese, ma anche per le capacità relazionali. La relazione del tirocinante viene ulteriormente visionata e valutata sia dal tutor accademico e sia dal responsabile dei tirocini, Prof. Giovanni Musumeci per arrivare ad una valutazione qualitativa finale del grado di realizzazione delle finalità specifiche del progetto formativo e del livello di acquisizione delle competenze tecnico-pratiche svolte. I campi oggetto della valutazione sono: a) conoscenze necessarie per svolgimento tirocinio; b) interazione con la struttura ospitante; c) capacità di lavorare in modo autonomo; d) coerenza del progetto formativo con gli obiettivi; e) sviluppo delle capacità specifiche relative agli obiettivi previsti dal tirocinio; f) giudizio complessivo. I giudizi ottenuti dai 17 tirocinanti variano per ciascun campo, da ottimo a sufficiente con una valutazione finale complessivamente positiva per tutti.

Link inserito: <http://>